

LA VALUTAZIONE *a.s. 2011/2012*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Trescore Balneario (BG) 24069 Via Lorenzo Lotto

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola, nel corso degli anni, si impegna a raccogliere elementi utili alla valutazione di alcuni significativi aspetti del servizio erogato.

Data la complessità del “sistema scolastico” di anno in anno o in scansione pluriennale, da parte degli Organi Collegiali, verranno individuati settori di indagine per la riflessione valutativa.

Che cosa si valuta (esempi di settore di indagine valutativa):

- ◆ **gli alunni** (processo di apprendimento – comportamento – rendimento)
- ◆ **rapporto e collaborazione** scuola-famiglia
- ◆ **articolazione del curricolo** (unitarietà-contenuti-tempi-varietà dell’offerta formativa/disciplinare, corresponsabilità, ecc...)
- ◆ **organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici** (orari-calendario-scansione attività-servizi-intervallo-accoglienza, ecc...)
- ◆ **progetti specifici**
- ◆ **attese e convinzioni educative degli adulti** (famiglia-scuola-territorio)
- ◆ **il personale**

Come si valuta (Esempi di modalità):

- ◆ **questionari** (formulabili in varie forme)
- ◆ **riflessioni degli Organi Collegiali**
- ◆ **assemblee di classe e di sezione**
- ◆ **relazioni scritte elaborate da soggetti rappresentativi e specificamente individuati.**

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni, si rimanda alla sezione successiva

Per quanto riguarda la valutazione del personale, dei servizi, dell’ambiente e delle attività, si rimanda, in attesa di dotarsi di strumenti propri, a quanto previsto, in merito, dall’INVALSI.

PROVE INVALSI

L'Invalsi, ossia l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione è l'Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che, sulla base delle vigenti Leggi sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico:

- effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente; in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);
- studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- predispone annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- predispone modelli da mettere a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore;
- provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità;
- fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;
- assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione, formula proposte per la formazione dei componenti del team di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

L'INVALSI è soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione

Nell'anno scolastico 2008-09 la partecipazione al SNV era volontaria, e quindi ogni singola scuola poteva decidere se aderire o meno. Il nostro Istituto Comprensivo, con delibera del Collegio Unificato, aveva deciso la partecipazione delle classi filtro, ossia delle classi II e V della scuola Primaria e delle classi I della Secondaria di primo grado.

Per l'anno scolastico 2009-2010, così come previsto dalla circolare ministeriale n. 86 del 22 ottobre 2009, la rilevazione è stata invece censuaria e ha riguardato, obbligatoriamente, tutti gli studenti delle classi II e V della scuola Primaria e delle classi I della Secondaria di primo grado. L'invalsi ha poi analizzato e restituito i dati di alcune di queste, quelle individuate anticipatamente come "campione".

Complessivamente sono state coinvolte circa 9.600 Istituzioni scolastiche, 87.800 classi e circa 1.716.000 studenti.

Di seguito, i risultati delle classi campione del nostro Istituto Comprensivo.

RISULTATI GENERALI PROVE INVALSI A.S. 2009-2010

Le classi interessate alle Prove Invalsi sono state:

a. 8 classi seconde Primaria;	b. 9 classi quinte Primaria;	c. 6 classi prime Secondaria
-------------------------------	------------------------------	------------------------------

a. CLASSI SECONDE PRIMARIA I.C. TRESORE B.RIO									
	<i>Limite Infer.</i>	Lettura	<i>Limite Super.</i>	<i>Limite Infer.</i>	Italiano	<i>Limite Super.</i>	<i>Limite Infer.</i>	Matematica	<i>Limite Super.</i>
I.C. .Trescore		98,1			65,1			59,8	
Lombardia	80,0	80,9	81,7	60,6	63,0	65,3	58,3	58,9	59,5
Nord-Ovest	80,7	81,3	82,0	61,8	63,3	64,8	58,1	58,6	59,0
Italia	81,8	82,3	82,7	60,5	60,9	61,4	55,9	56,6	57,4

b. CLASSI QUINTE PRIMARIA I.C. TRESORE B.RIO						
	<i>Limite Inferiore</i>	Italiano	<i>Limite Superiore</i>	<i>Limite Inferiore</i>	Matematica	<i>Limite Superiore</i>
I.C. .Trescore		75,7			71,3	
Lombardia	69,9	70,1	70,4	63,6	63,9	64,2
Nord-Ovest	69,9	69,5	69,9	62,9	63,2	63,5
Italia	66,1	66,6	67,1	60,7	61,2	61,8

c. CLASSI PRIME SECONDARIA I.C. TRESORE B.RIO						
	<i>Limite Inferiore</i>	Italiano	<i>Limite Superiore</i>	<i>Limite Inferiore</i>	Matematica	<i>Limite Superiore</i>
I.C. .Trescore		61,7			54,7	
Lombardia	63,4	63,6	63,9	53,6	54,2	54,8
Nord-Ovest	63,1	63,4	63,6	53,4	53,8	54,2
Italia	60,5	60,8	61,0	50,5	50,9	51,3

RIFERIMENTI NORMATIVI RECENTI IN CAMPO VALUTATIVO

- D.L. n° 137 del 2008
- D. L. n° 169 del 2008
- D.L. n° 122 del 2009

Riportiamo di seguito il testo relativo alla valutazione del D.L. n° 122 del 2009 che provvede a coordinare le disposizioni, anche precedenti, concernenti la valutazione degli alunni tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità.

D.L. n° 122 /09

Articolo 1 - Oggetto del regolamento - finalità e caratteri della valutazione

1. Il presente regolamento provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni, ed enuclea le modalità applicative della disciplina regolante la materia secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 ottobre 2008](#), n. 169, di seguito indicato: «decreto-legge».

2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998](#), n. 249, e successive modificazioni.
3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «[Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione](#)» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.
4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del [decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999](#), n. 275.
5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.
6. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della [legge 27 dicembre 2006](#), n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.
7. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.
8. La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del [decreto legislativo 19 febbraio 2004](#), n. 59, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 del [decreto-legge](#), nonché dalle disposizioni del presente regolamento.
9. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del [decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999](#), n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Articolo 2 - Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.
2. I voti numerici attribuiti, ai sensi degli articoli 2 e 3 del [decreto-legge](#), nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 4, comma 4, e 14, comma 2, del [decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999](#), n. 275.
3. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti ad ordinamento ai sensi dell'articolo 11, comma 9, della [legge 3 marzo \[maggio\] 1999](#), n. 124.
4. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al [decreto legislativo 16 aprile 1994](#), n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del [Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985](#), n. 121.
5. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al [decreto legislativo 16 aprile 1994](#), n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.
6. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del [decreto-legge](#).
7. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.
8. La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del [decreto legislativo n. 59](#) del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del [decreto legge](#), è espressa:
 - a. nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;

b. nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del [decreto-legge](#); il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

9. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

10. Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del [decreto legislativo n. 59](#) del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Articolo 3 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione

1. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e l'esame medesimo restano disciplinati dall'articolo 11, commi 4-bis e 4-ter, del [decreto legislativo 19 febbraio 2004](#), n. 59, come integrato dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla [legge 25 ottobre 2007](#), n. 176.

2. L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del [decreto legislativo 19 febbraio 2004](#), n. 59, e successive modificazioni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del [decreto legislativo n. 59](#) del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

3. L'ammissione dei candidati privatisti è disciplinata dall'articolo 11, comma 6, del [decreto legislativo n. 59](#) del 2004, e successive modificazioni.

4. Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del [decreto legislativo n. 59](#) del 2004, e successive modificazioni. I testi della prova sono scelti dal Ministro tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI), ai sensi del predetto comma 4-ter.

5. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso secondo le modalità previste dall'articolo 185, comma 4, del testo unico di cui al [decreto legislativo 16 aprile 1994](#), n. 297, come sostituito dall'articolo 3, comma 3-bis, del decreto-legge.

6. All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4, e il giudizio di idoneità di cui al comma 2. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

7. Per i candidati di cui al comma 3, all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4.

8. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

9. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del [decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196](#).

Articolo 7 - Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del [decreto-legge](#), si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998](#), n. 249, e successive modificazioni.

2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998](#), n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del [decreto-legge](#), dei comportamenti:

- a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998](#), n. 249, e successive modificazioni;
- b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998](#), n. 249, e successive modificazioni.

3. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998](#), numero 249, e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della [Costituzione della Repubblica italiana](#).

Articolo 8 - Certificazione delle competenze

1. Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, del [decreto-legge](#).
2. Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione vengono utilizzate come parametro di riferimento, ai fini del rilascio della certificazione di cui all'articolo 4 del [decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007](#), n. 139, le conoscenze, le abilità e le competenze di cui all'[allegato](#) del medesimo decreto.
3. La certificazione finale ed intermedia, già individuata dall'[accordo del 28 ottobre 2004](#) sancito in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del [decreto legislativo 28 agosto 1997](#), n. 281, per il riconoscimento dei crediti formativi e delle competenze in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale, è definita dall'articolo 20 del [decreto legislativo 17 ottobre 2005](#), n. 226.
4. La certificazione relativa agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado è disciplinata dall'articolo 6 della [legge 10 dicembre 1997](#), n. 425, e successive modificazioni.
5. Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi gradi e ordini dell'istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.
6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del [decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999](#), n. 275, sono adottati i modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi gradi e ordini dell'istruzione e si provvede ad armonizzare i modelli stessi alle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge ed a quelle del presente regolamento.

Articolo 9 - Valutazione degli alunni con disabilità

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al [decreto legislativo n. 297](#) del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.
2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del [decreto legislativo n. 59](#) del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al [decreto legislativo n. 297 del 1994](#). Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un [attestato di credito formativo](#). Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

5. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al [decreto legislativo n. 297 del 1994](#).

6. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un [attestato](#) recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

Articolo 10 - Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTARE nel nostro Istituto

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione in atto nel nostro Istituto fa riferimento alle Delibere del Collegio Docenti Unificato del **28/10/2008** (dal Verbale)...

“.....visto il D.L. 137 che all’art. 3 c.5 prevede l’emanazione di un Regolamento sull’argomento della valutazione;

- premesso che è tuttora aperto il dibattito e sono in atto ricerche in merito alla articolazione all’interno **del quadro europeo di riferimento delle competenze** disciplinari e trasversali che gli alunni debbono possedere al termine del primo ciclo di istruzione e alla modalità della certificazione;
- tenuto conto **tutti gli alunni hanno diritto ad avere successo a scuola** e che nessuno debba subire discriminazioni;
- considerato che obiettivo fondamentale atteso del processo di valutazione è l’**orientamento** degli alunni e l’accompagnamento della loro crescita personale negli aspetti cognitivi, affettivi, etici e relazionali per la costruzione di un **PROGETTO DI VITA efficace e valido**;
- visto il valore **formativo e non sanzionatorio della valutazione**, anche relativamente alle conoscenze e alle abilità di tutti gli alunni, con l’obiettivo dichiarato di attivare risorse a partire dall’accettazione di ogni diversità come “normalità data”;
- riconosciuta la necessità di fondare la valutazione del percorso formativo di ogni alunno sulla considerazione delle **condizioni di partenza**, del livello complessivo di apprendimento e della maturità raggiunta, evitando il verificarsi di condizioni discriminanti;
- stabilito che la valutazione è il risultato di un **processo di riflessione collegiale** sui percorsi personalizzati frutto della individualizzazione dell’insegnamento

Il Collegio Docenti delibera quanto segue:

- nella valutazione degli esiti delle prove sia scritte sia orali che pratiche, di norma, **non saranno utilizzati voti inferiori al 4**
- solo nei casi di **espresso o evidente rifiuto** a svolgere la prova o il compito assegnato (anche orale) **sarà utilizzato il voto 3**, ma verrà anche presa in considerazione l’eventualità di chiedere ai genitori dell’alunno in questione di iniziare un percorso di osservazione da parte della psicopedagoga di Istituto;
- per la valutazione delle prove saranno utilizzati i criteri di valutazione che stabiliscono una **corrispondenza tra voto decimale e conoscenze acquisite, abilità dimostrate e competenze messe in atto (VEDI TABELLA 1)**
- nella pratica quotidiana sarà utilizzato il “voto a metà” e anche i “meno” e i “più” ma ci si sforzerà di evitare confusioni e incomprensioni con le famiglie e gli alunni

TABELLA 1 – (corrispondenza tra voto decimale, indicato come codice di certificazione, e conoscenze acquisite)

Codice di certificazione	Significato certificativo della valutazione	Livelli di comportamento cognitivo
9-10	Acquisizione delle competenze attraverso un'elaborazione completa dei contenuti, utilizzati secondo uno stile personale.	Abilità stabili (corrette ed autonome) di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie anche in situazioni complesse e nuove di apprendimento.
8	Acquisizione completa delle competenze	Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie anche in situazioni diverse e nuove di apprendimento.
7	Buon livello complessivo di acquisizione delle competenze.	Abilità complessivamente stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare Concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.
6	Sufficiente livello di acquisizione delle competenze	Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni semplici e simili di apprendimento.
5	Le competenze sono state acquisite solo parzialmente.	Abilità parzialmente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.
4	Le competenze non sono state acquisite	Notevole distanza delle prestazioni dall'obiettivo considerato nei suoi aspetti essenziali.
3	Nei casi di evidente rifiuto a svolgere le prove (verifiche, interrogazioni)	

In merito alla valutazione degli alunni **con difficoltà di diverso tipo, dato per scontato l'utilizzo di tutte le strategie per riconoscere in ogni alunno il merito e l'eccellenza**, il collegio delibera:

- massima attenzione alla valutazione degli alunni **disabili, in stato di disagio, con diagnosi di dislessia, di lingua non italiana neo arrivati**, affinché la valutazione non sia ulteriore occasione di discriminazione;
- utilizzo di tutte le strategie per il superamento delle **difficoltà**
- attenzione alla **valutazione dei progressi**, rispetto alla situazione iniziale, nel processo di apprendimento.

In merito al voto **di condotta** il Collegio delibera quanto segue:

Il livello di maturazione si declina nelle variabili del rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento della scuola, della modalità di partecipazione, dell'interesse dimostrato per le attività scolastiche, della puntualità, dell'esecuzione dei compiti concordati, del rispetto di persone e materiali, della capacità di organizzazione del proprio lavoro.

Sarà attribuita una valutazione negativa (che per il decreto 137 prevede la non ammissione alla classe successiva) con valore decimale 5 nei casi di:

- atti lesivi della dignità delle persone e dei beni pubblici e/o privati anche per singoli episodi, se gravi;
- sanzioni disciplinari gravi comunicate dal Dirigente scolastico e dal Consiglio di Classe;
- reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole interne dell'Istituto e delle minime norme di convivenza civile, messi in atto anche dopo almeno un avvertimento scritto e incontri verbalizzati con la Famiglia.

Fatte le suddette premesse:

Valutiamo

A livello individuale e collegiale sulla base delle osservazioni sistematiche sull' apprendimento e relativamente ai livelli formativi e cognitivi conseguiti dagli alunni e all' impegno dimostrato. Valutiamo al fine di:

- ✓ verificare **l'apprendimento** rispetto a potenzialità e carenze
- ✓ verificare **il grado di maturazione** dell'alunno, considerato il suo punto di partenza
- ✓ verificare la validità del **metodo di insegnamento** e dei **risultati raggiunti**
- ✓ individuare **appositi interventi e strategie** per il raggiungimento degli obiettivi previsti
- ✓ modificare la **programmazione educativa e didattica**
- ✓ stimolare alla **partecipazione/confronto**
- ✓ favorire **l'orientamento e l'autovalutazione**
- ✓ documentare/ comunicare il **processo didattico/ formativo**

LA VALUTAZIONE SI ARTICOLA IN:

- ✓ **Valutazione diagnostica:** nel momento di intraprendere un percorso didattico – formativo si procede alla valutazione **iniziale** per individuare il livello del gruppo o della classe e progettare un intervento mirato
- ✓ **Valutazione formativa:** per accompagnare costantemente il processo educativo si mette in atto una valutazione **in itinere** che consente di monitorare la rispondenza degli alunni nei confronti delle attività proposte e di personalizzare gli interventi didattici. Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le lacune e i ritardi che si evidenziano nel processo di apprendimento dei singoli allievi e di offrire eventuali rinforzi nel caso in cui non siano stati raggiunti obiettivi prefissati
- ✓ **Valutazione sommativa:** per valutare, **al termine di un percorso**, il livello di padronanza di conoscenze e abilità nel contesto classe e per ogni singolo alunno e quanto il percorso compiuto abbia modificato
 - La valutazione sommativa fa riferimento:
 - Al livello di partenza
 - All'evoluzione del processo di apprendimento
 - Alle competenze acquisite *
 - Al metodo di lavoro
 - All'impegno
 - Alla partecipazione
 - Alla rielaborazione personale
 - Al tipo di risposta nell'area relazionale

Premessa la necessaria distinzione tra “misurazione ” e “valutazione” che caratterizza gli apprendimenti e le pratiche professionali -“la misurazione esprime un dato oggettivo, la valutazione è, per sua natura un’operazione soggettiva, a forte valenza formativa: lo stesso voto dato agli alunni, non comporta necessariamente il raggiungimento di competenze uguali, ma è riferito al percorso di maturazione e prevede, pertanto, una valutazione relativa al livello di partenza”- la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, certificata nel documento di valutazione (scheda ministeriale) ed espressa in decimi, è il frutto di un lavoro di sintesi tra due azioni complementari.

Per la verifica degli apprendimenti disciplinari con prove scritte ed orali la cui valutazione, riportata in una scala di misurazione numerica relativa al peso delle richieste contenute e tradotta in decimi, si fa uso di diverse tipologie di prove di seguito esemplificate:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
a. Componenti	a. Relazione su attività svolte	a. Prove grafico cromatiche
b. Relazioni	b. Interrogazioni	b. Prove strumentali c. Prove di ascolto
c. Sintesi	c. Interventi	d. Test motori
d. Questionari aperti	d. Discussione su argomenti di studio	e. Altro
e. Questionari a scelta multipla	e. Lettura di documenti, grafici, tabelle	
f. Testi da completare	f. Altro	
g. Esercizi		
h. Soluzione problemi		
i. Altro		

La valutazione formativa che tiene conto dei processi evolutivi e di maturazione dello studente (situazione di partenza, tappe di crescita e di approfondimento degli apprendimenti, grado di autonomia, modalità di partecipazione, impegno, continuità e puntualità nel lavoro) con l'obiettivo dell'incoraggiamento e della progressione.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito delle singole discipline e all'interno del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione, Modulo.

Gli elaborati, corretti in tempi brevi, sono a disposizione dei genitori durante i colloqui o consegnati agli alunni che si impegnano a restituirli nel più breve tempo possibile; i voti orali e scritti vengono sempre comunicati agli alunni e alle famiglie.

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali, sulla base dei quali sono valutati, e dei loro risultati.

Al termine di un periodo di studio – primo e secondo quadrimestre la valutazione formativa lascia spazio a quella sommativa che ingloba anche la fase della certificazione.

Come comunichiamo

LA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Nella pratica valutativa il docente fa uso di strumenti quali il giornale di classe, il registro personale, PSP, griglie di osservazione/registrazione, i documenti di valutazione ...

La valutazione viene comunicata agli alunni, alle famiglie e ai successivi gradi dell'istruzione scolastica:

- **agli alunni** viene comunicata in ogni momento del processo educativo; i docenti cercano di stimolare e guidare gli alunni anche all'acquisizione di capacità di autovalutazione;
- **alle famiglie** attraverso il diario, i colloqui bimestrali, con la consegna del documento di valutazione alla fine di ogni quadrimestre e con la consegna della certificazione delle competenze* a fine ciclo;
- **ai successivi gradi dell'istruzione scolastica** con un passaggio di informazione fatto di colloqui tra docenti dei diversi ordini di Scuola e attraverso i documenti di valutazione

* Si intende per competenza la capacità di mettere in atto conoscenze, abilità, qualità personali stabili in maniera ben coordinata per rispondere in forma valida e feconda alle richieste di un compito o di un'altra attività da svolgere (Pellerey)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA A.s. 2011-2012

Il modello di Certificazione delle competenze, redatto dalla Commissione Pof nell'a.s. 2009-2010, è il documento di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e viene compilato, ai sensi dell'art. 3, co. 1 e 2 del Decreto legge n. 137/2008 (convertito con modificazioni, dalla legge n. 169/2008), al termine dell'ultimo anno della scuola primaria e consegnato alle famiglie in occasione della distribuzione della schede di valutazione di giugno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni personali dell'alunno, il Dirigente scolastico e i Docenti della classe

CERTIFICANO

Che l'alunna/o _____ nata/o a _____ il _____

ha conseguito il seguente livello di competenza al termine della Scuola Primaria nell'a.s. 2011/2012

STRUMENTI CULTURALI	Livello raggiunto *
COMPETENZE LINGUISTICHE: comprensione dei contenuti di semplici testi; impiego di registri linguistici in relazione al contesto; produzione di testi in forme adeguate allo scopo e al destinatario; conoscenza della morfologia della frase	
COMPETENZE IN LINGUA COMUNITARIA: INGLESE Comprensione ed utilizzo di espressioni di uso quotidiano; interazione con altri su argomenti personali; scrittura di semplici frasi; lettura e comprensione di semplici istruzioni	
COMPETENZE SCIENTIFICHE: riconoscimento degli elementi della realtà naturale nelle loro relazioni reciproche, riconoscimento della specificità della specie umana, lettura delle cause del degrado ambientale	
COMPETENZE MATEMATICHE: riconoscimento delle caratteristiche del numero e soluzione di semplici problemi; raccolta, organizzazione e interpretazione di dati; padronanza e utilizzo dei concetti matematici per spiegare la realtà; utilizzo di strumenti tecnologici per l'impiego della videoscrittura, dei principali programmi informatici per approfondire gli apprendimenti	
COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICHE: comprensione e utilizzo delle convenzioni principali per l'orientamento nel tempo; lettura ed utilizzo degli strumenti utili all'orientamento nello spazio; identificazione delle caratteristiche principali fisico-antropiche del territorio nazionale; uso della documentazione per indagare lo	

sviluppo storico delle civiltà umane	
COMPETENZE ARTISTICHE : descrizione, rappresentazione e ricostruzione della realtà attraverso semplici linguaggi espressivi; conoscenza di base del patrimonio artistico - culturale del territorio	
COMPETENZE MOTORIE: impiego di schemi motori e posturali in interazione nelle situazioni combinate e simultanee; utilizzo corretto e funzionale delle regole di giochi sportivi	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	LIVELLO DI COMPETENZA
CONOSCENZA DI SE' : riconoscimento delle propria identità, capacità di soluzione dei problemi in autonomia, autovalutazione delle conseguenze delle proprie scelte	
RELAZIONI CON GLI ALTRI: disponibilità alla collaborazione con coetanei e adulti, capacità di ascolto e rispetto delle identità altrui nell'accettazione positiva della diversità	
RESPONSABILITA' PERSONALE: rispetto del punto di vista degli altri, consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica	
FIRMA DEI DOCENTI DI CLASSE	IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DESCRITTORI DI LIVELLO

MINIMALE	(6)	La competenza è utilizzata in modo minimo in situazioni semplici e ripetitive
ESSENZIALE	(7)	La competenza è utilizzata in modo sufficientemente efficace in contesti noti
INTERMEDIO	(8 – 9)	La competenza è utilizzata in modo completo in contesti diversi
AVANZATO	(10)	La competenza è utilizzata in modo pieno e personale anche in contesti nuovi e complessi

SCUOLA SECONDARIA Primo grado A.s. 2011-2012

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICA

che l'ALUNNO/A

nato/a _____ il _____

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione con la valutazione finale

di _____ .

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito le seguenti valutazioni dei livelli di competenza nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative

COMPETENZE	VOTI
<p><u>Competenze linguistiche:</u></p> <p>Adotta, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione, valutando la natura e l'attendibilità del messaggio espresso nelle varie forme comunicative;</p> <p>Esponde correttamente, analiticamente e sinteticamente le informazioni acquisite da un testo e/o il proprio vissuto, esprimendo il proprio punto di vista;</p> <p>Comprende ed interpreta autonomamente testi, letterari e non, di tipologie diverse, riconoscendo la differenza di stili;</p> <p>Produce testi scritti ben organizzati/costruiti in forma adeguata allo scopo e al destinatario, usando un linguaggio corretto ed appropriato;</p> <p>Organizza il pensiero, rispettando le principali regole ortografiche, grammaticali e sintattiche.</p>	<p>Dieci <input type="checkbox"/></p> <p>Nove <input type="checkbox"/></p> <p>Otto <input type="checkbox"/></p> <p>Sette <input type="checkbox"/></p> <p>Sei <input type="checkbox"/></p>

<p><u>Competenze in lingue comunitarie:</u> Prima lingua comunitaria: INGLESE</p> <p>B1 – È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.</p> <p>A2 – Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>A1 – Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p>	<p>Dieci <input type="checkbox"/></p> <p>Nove <input type="checkbox"/></p> <p>Otto <input type="checkbox"/></p> <p>Sette <input type="checkbox"/></p> <p>Sei <input type="checkbox"/></p>
<p><u>Seconda lingua comunitaria: FRANCESE</u></p> <p>A2 – Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>A1 – Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p>	<p>Dieci <input type="checkbox"/></p> <p>Nove <input type="checkbox"/></p> <p>Otto <input type="checkbox"/></p> <p>Sette <input type="checkbox"/></p> <p>Sei <input type="checkbox"/></p>

<p><u>Competenze matematiche:</u></p> <p>Padroneggia i concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati;</p> <p>Legge la realtà e risolve problemi impiegando forme simboliche e caratteristiche della matematica (numeri, figure, misure, grafici) dando particolare significato alla geometria;</p> <p>Raccoglie, organizza, rappresenta e interpreta dati, per risolvere problemi concreti e significativi;</p> <p>Adopera il linguaggio e i simboli della matematica per indagare con metodo cause di fenomeni problematici su contesti vari, per spiegarli, rappresentarli ed elaborare progetti di risoluzione.</p>	<p>Dieci <input type="checkbox"/></p> <p>Nove <input type="checkbox"/></p> <p>Otto <input type="checkbox"/></p> <p>Sette <input type="checkbox"/></p> <p>Sei <input type="checkbox"/></p>
<p><u>Competenze scientifiche:</u></p> <p>Osserva la realtà per riconoscere relazioni, invarianze o modificazioni, rapporti causali;</p> <p>Esplora e comprende gli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico;</p> <p>Sviluppa atteggiamenti di attenzione e rispetto della realtà naturale e di interesse per i problemi e l'indagine scientifica;</p> <p>Sa che i concetti e le teorie scientifiche sono in continuo sviluppo al fine di cogliere aspetti nuovi, diversi e più complessi della realtà.</p>	<p>Dieci <input type="checkbox"/></p> <p>Nove <input type="checkbox"/></p> <p>Otto <input type="checkbox"/></p> <p>Sette <input type="checkbox"/></p> <p>Sei <input type="checkbox"/></p>
<p><u>Competenze tecnologiche</u></p> <p>a. Conoscere e descrivere: Oggetti e materiali, alimenti e nutrienti, forme e fonti energetiche, sistemi meccanici, processi di produzione agricola e industriale.</p> <p>b. Saper rappresentare graficamente, applicando le regole del disegno tecnico, figure piane, solidi geometrici, semplici oggetti.</p> <p>c. Conoscere un computer e saperlo utilizzare correttamente nella didattica.</p>	<p>Dieci <input type="checkbox"/></p> <p>Nove <input type="checkbox"/></p> <p>Otto <input type="checkbox"/></p> <p>Sette <input type="checkbox"/></p>

	<input type="checkbox"/> Sei <input type="checkbox"/>
<p><u>Competenze storico-geografiche:</u></p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse (caratteristiche fisico-antropiche);</p> <p>Utilizza fonti documentarie per collocare eventi nello spazio, nel tempo, nella cultura dell'identità nazionale e delle identità regionali e comunali di appartenenza;</p> <p>Evidenzia padronanza nell'uso dei linguaggi specifici delle discipline.</p>	Dieci <input type="checkbox"/> Nove <input type="checkbox"/> Otto <input type="checkbox"/> Sette <input type="checkbox"/> Sei <input type="checkbox"/>
<p><u>Competenze artistiche:</u></p> <p>Utilizza, per esprimersi e nella comunicazione con gli altri, la comunicazione visiva, comprendendone il valore, il senso e le tecniche;</p> <p>Legge ed analizza i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale, li colloca nelle fondamentali classificazioni storiche e ne individua il valore estetico;</p> <p>Matura il senso del bello ed elabora ipotesi di interventi conservativi e migliorativi del patrimonio artistico-culturale del proprio territorio.</p>	Dieci <input type="checkbox"/> Nove <input type="checkbox"/> Otto <input type="checkbox"/> Sette <input type="checkbox"/> Sei <input type="checkbox"/>

<p><u>Competenze musicali:</u></p> <p>Conosce, legge, comprende e, soprattutto, gusta, sul piano estetico, il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, anche praticandolo attraverso uno strumento oppure attraverso il canto, con una scelta di repertori senza preclusione di generi;</p> <p>Individua rapporti tra la musica e altri linguaggi sia in brani musicali, sia in messaggi multimediali del nostro tempo;</p> <p>È consapevole della funzione sociale della musica nella nostra e nelle altre civiltà.</p>	<p>Dieci <input type="checkbox"/></p> <p>Nove <input type="checkbox"/></p> <p>Otto <input type="checkbox"/></p> <p>Sette <input type="checkbox"/></p> <p>Sei <input type="checkbox"/></p>
<p><u>Competenze motorie:</u></p> <p>Padroneggia le conoscenze e le abilità che consentono, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio-espressiva, il gioco individuale e di squadra, un equilibrato ed armonico sviluppo della propria persona;</p> <p>grazie alla pratica sportiva, si relaziona e si coordina con gli altri, rispettando le regole stabilite e scoprendo quanto il successo di squadra richieda anche l'impegno e il sacrificio individuale;</p> <p>Valuta criticamente le esperienze motorie e sportive in prima persona o testimoniate dagli altri ed utilizza le competenze acquisite in situazioni ambientali diverse, in contesti problematici, non solo in ambito sportivo, ma anche in esperienze di vita quotidiana.</p>	<p>Dieci <input type="checkbox"/></p> <p>Nove <input type="checkbox"/></p> <p>Otto <input type="checkbox"/></p> <p>Sette <input type="checkbox"/></p> <p>Sei <input type="checkbox"/></p>

IDENTITÀ

Conoscenza di sé:

- Afferma la propria identità; progetta il proprio futuro riflettendo sulla propria esperienza e su quella altrui;
- Si pone in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne, non le subisce ma le decifra e le valuta criticamente.

Voto

Dieci

Nove

Otto

Sette

Sei

Relazione con gli altri:

- Interagisce con i coetanei e con gli adulti;
- Apprezza il valore della solidarietà, del rispetto, della cooperazione e dell'ascolto delle ragioni altrui;
- È disponibile alla critica, al dialogo e alla collaborazione per riorientare al meglio i propri convincimenti e le proprie scelte.

Voto

Dieci

Nove

Otto

Sette

Sei

Orientamento:

- Autovaluta le proprie esperienze per elaborare ed argomentare un proprio progetto di vita coerente con il percorso svolto e con le dinamiche del mondo reale;
- Si mostra disponibile a verificare l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.

Voto

Dieci

Nove

Otto

Sette

Sei

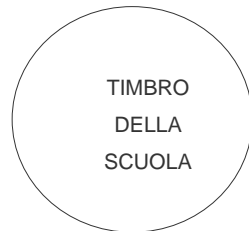
CITTADINANZA E COSTITUZIONE					
a. È consapevole del valore e delle regole della vita democratica					
b. Riconosce e rispetta i simboli dell'identità nazionale ed europee					
c. Rispetta gli altri e la diversità					
d. Rispetta l'ambiente e le cose					
e. Assume un comportamento corretto e responsabile.					
Voto	Dieci <input type="checkbox"/>	Nove <input type="checkbox"/>	Otto <input type="checkbox"/>	Sette <input type="checkbox"/>	Sei <input type="checkbox"/>
Legenda rapporto voto → livello					
10 = Eccellente	9 = Avanzato	8 = Buono	7 = Intermedio	6 = Essenziale	

Anche con riferimento a prove d'esame sostenute con esito molto positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari: _____

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

- tempo scuola (*settimanale complessivo*) _____
- attività opzionali facoltative (*quali e quante ore*) _____

- altre attività significative _____



IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE
